

---

**ATES Srl**

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI  
AI SENSI DEL D.LGS. 231/01**

Rev.0 – Data 27/07/2017

---

INDICE

1.	PREMESSA .....	4
2.	DEFINIZIONI.....	4
3.	APPROCCIO METODOLOGICO .....	5
4.	DESCRIZIONE DELLA SOCIETA' .....	6
4.1	Attività e processi .....	6
4.2	Organizzazione e sistema di deleghe.....	6
4.3	Storia dei reati .....	7
4.4	Altre informazioni.....	7
5.	REATI COMPIUTI NEI RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.....	9
5.1	I reati.....	9
5.2	Processi sensibili e potenziali modalità attuative .....	9
6.	REATI INFORMATICI .....	11
6.1	I reati.....	11
6.2	Processi sensibili e potenziali modalità attuative .....	11
7.	REATI DI CRIMINALITA' ORGANIZZATA .....	13
7.1	I reati.....	13
7.2	Processi sensibili e potenziali modalità attuative .....	13
8.	FALSITÀ IN MONETE, IN CARTE DI PUBBLICO CREDITO, IN VALORI DI BOLLO E IN STRUMENTI O SEGNI DI RICONOSCIMENTO.....	14
8.1	I reati.....	14
8.2	Processi sensibili e potenziali modalità attuative .....	14
9.	REATI CONTRO L'INDUSTRIA ED IL COMMERCIO.....	15
9.1	I reati.....	15
9.2	Processi sensibili e potenziali modalità attuative .....	15
10.	REATI SOCIETARI .....	16
10.1	I reati.....	16
10.2	Processi sensibili e potenziali modalità attuative .....	16
11.	REATI CON FINALITA' DI TERRORISMO O DI EVERSIONE DELL'ORDINE DEMOCRATICO.....	18
11.1	I reati.....	18
11.2	Processi sensibili e potenziali modalità attuative .....	18
12.	PRATICHE DI MUTILAZIONE GENITALE FEMMINILE.....	18
12.1	I reati.....	18
12.2	Processi sensibili e potenziali modalità attuative .....	18
13.	DELITTI CONTRO LA PERSONALITA' INDIVIDUALE .....	19
13.1	I reati.....	19
13.2	Processi sensibili e potenziali modalità attuative .....	19
14.	ABUSI DI MERCATO .....	19
14.1	I reati.....	19
14.2	Processi sensibili e potenziali modalità attuative .....	19
15.	OMICIDIO COLPOSO E LESIONE COLPOSE GRAVI CON VIOLAZIONE DELLE NORME ANTINFORTUNISTICHE.....	20
15.1	I reati.....	20
15.2	Processi sensibili e potenziali modalità attuative .....	20

16. RICETTAZIONE, RICICLAGGIO E IMPIEGO DI DENARO, BENI O UTILITA' DI PROVENIENZA ILLECITA NONCHE' AUTORICICLAGGIO.....	21
16.1 I reati.....	21
16.2 Processi sensibili e potenziali modalità attuative .....	21
17. VIOLAZIONE DEL DIRITTO D'AUTORE.....	21
17.1 I reati.....	21
17.2 Processi sensibili e potenziali modalità attuative .....	21
18. INDUZIONE A NON RENDERE O RENDERE DICHIARAZIONI MENDACI ALL'AUTORITA' GIUDIZIARIA .....	22
18.1 I reati.....	22
18.2 Processi sensibili e potenziali modalità attuative .....	22
19. REATI AMBIENTALI .....	23
19.1 I reati.....	23
19.2 Processi sensibili e potenziali modalità attuative .....	24
20. IMPIEGO DI CITTADINI TERZI IL CUI SOGGIORNO E' IRREGOLARE.....	25
20.1 I reati.....	25
20.2 Processi sensibili e potenziali modalità attuative .....	25
21. MISURE DI PREVENZIONE DA IMPLEMENTARE .....	26

## 1. PREMESSA

Il presente documento è stato predisposto da ATES Srl (di seguito anche "ATES") al fine di documentare l'analisi dei propri processi e l'esecuzione della valutazione dei rischi ai sensi del D.Lgs. 231/01, con l'obiettivo di individuare i cosiddetti "processi sensibili" alla commissione dei reati previsti dal citato Decreto e poter, conseguentemente, predisporre l'insieme delle misure di prevenzione che saranno ricondotte al redigendo Modello Organizzativo.

## 2. DEFINIZIONI

**Società / ATES Srl:** "Azienda Territoriale Energia e Servizi – ATES Srl"

**Processi sensibili:** attività nel cui ambito potrebbero potenzialmente crearsi le occasioni, le condizioni e gli strumenti per la commissione dei reati.

**CCNL:** il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicabile ai Dipendenti di ATES Srl, ovvero CCNL Terziario, oltre il CCNL Enti Locali per talune figure di operai manutentori.

**Collaboratori:** i soggetti che intrattengono con la Società rapporti di collaborazione senza vincolo di subordinazione, di rappresentanza commerciale ed altri rapporti che si concretino in una prestazione professionale non a carattere subordinato, sia continuativa sia occasionale nonché quanti, in forza di specifici mandati e procure, rappresentano la Società verso terzi.

**Decreto o D.lgs. 231/2001:** il Decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231, recante la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art. 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300", nel contenuto di tempo in tempo vigente.

**Destinatari:** i soggetti ai quali si applicano le disposizioni del presente Modello Organizzativo.

**Dipendenti:** le persone fisiche sottoposte alla direzione o alla vigilanza di soggetti che rivestono funzioni di rappresentanza, amministrazione o di direzione della Società, ossia tutti i soggetti che intrattengono un rapporto di lavoro subordinato, di qualsivoglia natura, con la Società, nonché i lavoratori con contratti di lavoro parasubordinato.

**Enti:** le persone giuridiche, le società e le associazioni anche prive di personalità giuridica alle quali si applica la normativa prevista dal Decreto.

**Fornitori:** coloro che forniscono beni o servizi in favore della Società.

**Modello:** il presente Modello Organizzativo adottato ai sensi degli artt. 6 e 7 del D.lgs. 231/2001 ed i relativi allegati.

**Organismo di Vigilanza (anche Organismo o OdV):** l'Organismo della Società dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, con il compito di vigilare sull'adeguatezza, sul funzionamento, sull'osservanza del Modello nonché di curarne l'aggiornamento.

**Lesione personale grave:** se dal fatto deriva una malattia che metta in pericolo la vita della persona offesa, ovvero una malattia o un'incapacità di attendere alle ordinarie occupazioni per un tempo superiore ai quaranta giorni; se il fatto produce l'indebolimento permanente di un senso o di un organo;

**Lesione personale gravissima:** se dal fatto deriva una malattia certamente o probabilmente insanabile; la perdita di un senso; la perdita di un arto, o una mutilazione che renda l'arto inservibile, ovvero la perdita dell'uso di un organo o della capacità di procreare, ovvero una permanente e grave difficoltà della favella; la deformazione, ovvero lo sfregio permanente del viso.

**PTPC:** "Piano Triennale per la prevenzione della corruzione".

### 3. APPROCCIO METODOLOGICO

L'approccio metodologico adottato prevede:

- L'identificazione dell'organizzazione e dei suoi processi;
- il confronto tra i reati 231 ed i processi rilevati;
- la valutazione del rischio che consideri:
  - i controlli e misure di prevenzione già esistenti;
  - le modalità attuative dei reati, considerando la possibilità di compierli aggirando fraudolentemente le citate regole di prevenzione;
  - il configurarsi dell'interesse o vantaggio per la Società;
  - la storia societaria riferita a procedimenti per i reati analoghi;
- l'individuazione dei cosiddetti "processi sensibili";
- la definizione delle ulteriori misure di prevenzione da implementare per la riduzione del rischio.

La valutazione del rischio è stata effettuata nel periodo maggio/giugno 2017, mediante sopralluogo, esame di documenti e registrazioni ed interviste che hanno coinvolto le seguenti figure aziendali:

- Amministratore Unico – dott. Ugo Zanello
- Coordinatore Area Tecnica – dott. Carluccio Mattavelli
- Responsabile Area Amministrativa -

Se non diversamente specificato ogni riferimento documentale richiamato nel presente documento, è da intendersi al livello di aggiornamento e revisione del periodo temporale di esecuzione dell'assessment.

## 4. DESCRIZIONE DELLA SOCIETA'

### 4.1 Attività e processi

ATES Srl è società a capitale pubblico erogante "in house" i seguenti servizi:

- gestione, manutenzione, conduzioni di impianti termici e di condizionamento;
- gestione del servizio energia;
- esecuzione di diagnosi energetiche e conseguente progettazione ed esecuzione di interventi volti all'efficientamento energetico (E.s.co.);
- attestazioni riferite ai servizi erogati (attestato di prestazione energetica);
- illuminazione pubblica;
- manutenzione piscina.

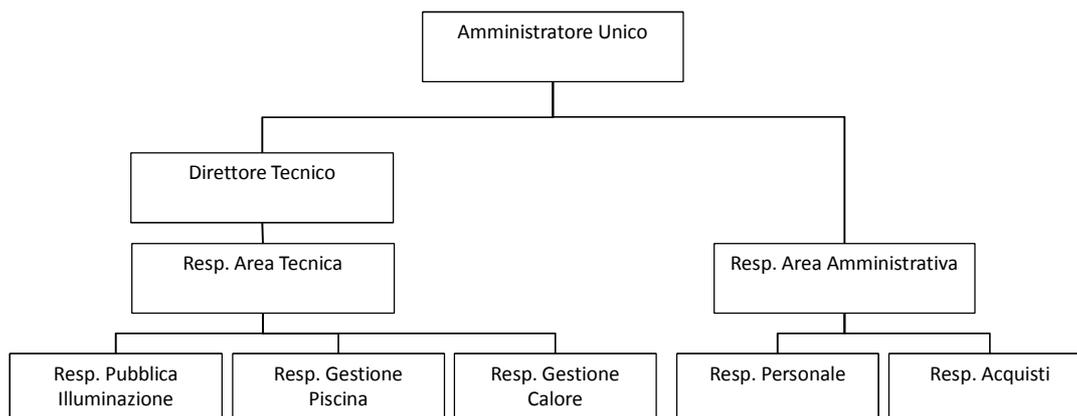
Le attività di ATES si sviluppano, sinteticamente, secondo i seguenti processi:

- Processo commerciale - comprende le attività intercorrenti tra il primo contatto con il cliente "potenziale" fino alla stipula del contratto – con particolare riguardo alla categoria cliente / socio ente locale;
- Processo di erogazione del servizio – comprende le attività intercorrenti tra la stipula del contratto, fino alla chiusura dello stesso. Nell'ambito del processo sono comprese le attività di: gestione reclami e non conformità.
- Processo di amministrazione e controllo – comprende le attività contabili inerenti il ciclo attivo e passivo la preparazione del bilancio, la gestione degli adempimenti fiscali, le attività inerenti il budgeting e il controlling, la gestione amministrativa del personale. Il processo comprende anche le attività inerenti i processi direzionali strategici e di governance e organizzazione societaria.
- Processo di gestione delle risorse – comprende da un lato le attività di selezione, inserimento e sviluppo competenze del personale; dall'altro la gestione dell'infrastruttura informatica.
- Processo di approvvigionamento – comprende le attività di identificazione dei fabbisogni, selezione e contrattualizzazione del fornitore.
- Processo di gestione autorizzazioni e certificazioni – comprende le attività riferite al mantenimento / modifica delle autorizzazioni e certificazioni ricevute.
- Processo di compliance – comprende le attività necessarie all'implementazione delle azioni previste dalla normativa riferibile alla sicurezza (safety), ambiente, privacy e altre norme applicabili, compresi gli eventuali rapporti con organi di controllo e vigilanza e con l'autorità giudiziaria.

L'elenco dei processi sopra riportato è di seguito utilizzato come riferimento per la valutazione del rischio e l'individuazione dei cosiddetti "processi sensibili".

### 4.2 Organizzazione e sistema di deleghe

Nell'ambito della valutazione del rischio è rilevato il seguente organigramma.



ATES Srl è amministrata e rappresentata da un Amministratore Unico, cui compete:

- la definizione, l'implementazione, la gestione e l'aggiornamento del sistema di controllo interno;
- l'approvazione della bozza di bilancio;
- l'approvazione operazioni straordinarie e ristrutturazioni aziendali;
- deliberazioni in merito ad eventi o decisioni con impatto legale/societario/immagine;
- l'approvazione del Modello Organizzativo;
- l'interazione con l'Organismo di Vigilanza;
- il conferimento e revoche di procure e deleghe.

Il controllo contabile è esercitato dal Sindaco Unico, che esercita anche le attività di vigilanza secondo quanto previsto dalla legge.

Nel presente documento si utilizzerà la definizione delle funzioni riportate nell'organigramma sopra riportato.

#### 4.3 Storia dei reati

Per quanto riferibile alla "storia dei reati compatibili con quelli richiamati dal D.Lgs. 231/01", non si sono rilevati, nell'ambito delle attività di assessment, eventi degni di rilievo.

#### 4.4 Altre informazioni

ATES è società dotata di Sistema di Gestione per la Qualità certificato in conformità ai requisiti specificati dallo standard internazionale ISO 9001; sono operative, alla data di assessment, le seguenti procedure:

P 4.1 – Gestione documenti, dati e registrazioni

P 4.2 – Gestione documenti di commessa

P 5.1 – Gestione attività direzionali

P 6.1 – Gestione risorse umane

P 6.2 – Gestione infrastrutture mezzi macchinari e apparecchi di controllo

P 7.1 – Gestione rapporti con i clienti

P 7.2 – Gestione approvvigionamenti

P 7.3 – Gestione realizzazione lavori e controllo commesse

P 8.1 – Gestione audit

P 8.2 – Gestione non conformità e reclami

P 8.3 – Gestione azioni di miglioramento

## 5. REATI COMPIUTI NEI RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

### 5.1 I reati

Nella valutazione sono stati analizzati i seguenti reati indicati agli articoli 24 e 25 del D.Lgs. 231/01 (in grassetto quelli considerati applicabili alla realtà ATEs).

- **Art. 316-bis c.p. Malversazione a danno dello Stato**
- **Art. 316-ter c.p. Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato**
- Art. 640 comma 2 c.p. Truffa ai danni dello Stato o di altro ente pubblico
- **Art. 640-bis c.p. Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche**
- Art. 640-ter c.p. Frode informatica
- Art. 317 c.p. Concussione
- Art. 318 c.p. Corruzione per l'esercizio della funzione
- Art. 319 c.p. Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio
- Art. 319-bis c.p. Circostanze aggravanti
- Art. 319-ter c.p. Corruzione in atti giudiziari
- Art. 319-quater c.p. Induzione indebita a dare o promettere utilità
- Art. 320 c.p. Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio
- **Art. 321 c.p. Pene per il corruttore**
- Art. 322 c.p. Istigazione alla corruzione
- Art. 322-bis c.p. Peculato, concussione, induzione indebita dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri

### 5.2 Processi sensibili e potenziali modalità attuative

Processo sensibile	Reato	Funzione coinvolta	Potenziale modalità attuativa	Misure (par.21)
Commerciale	Art. 321 c.p.	Amm.Unico – Direzione Tecnica	Reato di <b>corruzione</b> nell'ipotesi in cui la Società consegnasse o promettesse denaro o altra utilità al committente pubblico al fine di indurlo indebitamente ad assegnare una commessa a condizioni particolarmente vantaggiose per ATEs.	
Erogazione del servizio	Art. 321 c.p.	Direzione Tecnica, Resp. Area Tecnica	Reato di <b>corruzione</b> nell'ipotesi in cui la Società consegnasse o promettesse denaro o altra utilità ad un soggetto pubblico di vigilanza e controllo (es. ASL, ARPA, VVF) al fine di indurlo indebitamente a determinare il buon esito di una verifica o alla mancata o ridotta applicazione di una sanzione.	
Amministrazione e controllo	Art. 321 c.p.	Resp. Area Amministrativa	Reato di <b>corruzione</b> nell'ipotesi in cui la Società consegnasse o promettesse denaro o altra utilità ad un soggetto pubblico di vigilanza e controllo (es. Agenzia Entrate, GdF) al fine di indurlo indebitamente a determinare il buon esito di una verifica o alla mancata o ridotta applicazione di una sanzione.	
Erogazione del servizio	Art. 316-bis c.p.	Amm.Unico – Direzione Tecnica	Reato di <b>malversazione</b> nell'ipotesi in cui la Società erogasse i propri servizi senza rispettare gli standard stabiliti dal contratto o dalla legge, e risparmiando danaro rispetto a quanto previsto, con utilizzo diverso da quello per cui sarebbe stato destinato.	

Processo sensibile - funzionale	Reato	Funzione coinvolta	Potenziale modalità attuativa	Misure (par.21)
Approvvigionamento	Art. 321 c.p.	Direzione, Resp. Acquisti	Il processo potrebbe presentare profili di rischio in relazione ai reati contro la Pubblica Amministrazione nel caso in cui, ad esempio, la Società <b>stipulasse con fornitori contratti fittizi o a valori volutamente non congrui al fine di costituire provviste da utilizzare a fini corruttivi</b> oppure nel caso in cui la Società, al fine di ottenere un vantaggio, <b>concludesse rapporti con fornitori vicini, graditi o segnalati da un Ente o funzionario Pubblico.</b>	
Risorse umane	Art. 321 c.p.	Direzione	Il processo di selezione potrebbe presentare profili di rischio in relazione al reato di <b>corruzione</b> nell'ipotesi, ad esempio, fosse <b>selezionato dalla Società – in assenza dei requisiti – un candidato vicino o indicato da un funzionario della Pubblica Amministrazione</b> al fine di ottenere un indebito vantaggio.	
Amministrazione e controllo	Art. 321 c.p.	Direzione, Resp. Amministrazione	Nell'ambito delle attività di gestione amministrativa del personale potrebbero presentarsi le condizioni di creazione di una provvista per la <b>corruzione</b> nel caso in cui la Società <b>concedesse indebitamente una maggiorazione della retribuzione o il riconoscimento di un premio non dovuto, al fine di dotare il dipendente di provviste da utilizzare a fini corruttivi.</b>	

## 6. REATI INFORMATICI

### 6.1 I reati

Nella valutazione sono stati analizzati i seguenti reati indicati all'articolo 24-bis del D.Lgs. 231/01 (in grassetto quelli considerati applicabili alla realtà ATEs).

- Art. 491-bis c.p. Falsità in un documento informatico pubblico o avente efficacia probatoria
- **Art. 615-ter. c.p. Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico**
- **Art. 615-quater. c.p. Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici**
- **Art. 615-quinquies c.p. Diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico**
- Art. 617-quater c.p. Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche
- Art. 617-quinquies c.p. Installazione di apparecchiature atte ad intercettare, impedire o interrompere comunicazioni informatiche o telematiche
- **Art. 635-bis. c.p. Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici**
- Art. 635-ter. c.p. Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità
- **Art. 635-quater c.p. Danneggiamento di sistemi informatici o telematici**
- Art. 635-quinquies c.p. Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità
- Art. 640-quinquies c.p. Frode informatica del soggetto che presta servizi di certificazione di firma elettronica

### 6.2 Processi sensibili e potenziali modalità attuative

Processo sensibile	Reato	Funzione coinvolta	Potenziale modalità attuativa	Misure (par.21)
Gestione delle risorse (IT)	Art. 615-ter c.p.	Tutte	<p><b>Accesso abusivo</b> a sistemi informatici di concorrenti o in generale di terzi.</p> <p>L'accesso abusivo oltre ad essere di per sé illecito potrebbe essere strumentale alla realizzazione di altre condotte criminose: ad esempio acquisire documentazioni o informazioni riservate a vantaggio della Società da enti privati (es. informazioni concernenti la clientela del concorrente) o Pubblici (amministrazione giudiziaria per informazioni su procedimenti a carico della Società).</p> <p>L'accesso abusivo potrebbe rivolgersi, in linea teorica, anche verso l'infrastruttura della rete interna, al fine di distruggere documenti compromettenti che possano sottoporre la Società ad un procedimento sanzionatorio.</p>	

Processo sensibile	Reato	Funzione coinvolta	Potenziale modalità attuativa	Misure (par.21)
Gestione delle risorse (IT)	Art. 615-quinquies c.p. Art. 635-bis c.p. Art. 635-quater c.p.	Tutte	<b>Danneggiamento di informazioni, dati programmi o infrastrutture tecnologiche</b> di “terzi” (es. competitors) effettuato mediante la diffusione di virus o danneggiamento dei file; il medesimo reato può essere esteso a dati/informazioni (compromettenti) presenti nella rete LAN interna.	
Gestione delle risorse (IT)	Art. 615-quater c.p.	Tutte	<b>Detenzione indebita ed utilizzo di codici di accesso</b> nel momento in cui l’agente del reato utilizzi indebitamente “password” di accesso a sistemi informatici esterni o ad apparati della rete LAN interna.	
Approvvigionamento	Tutti i reati considerati applicabili	Amm. Unico, Direttore Tecnico, Resp. Area Amministrativa	I reati sopra descritti possono potenzialmente essere attuati da un fornitore dotato della necessaria competenza tecnologica.	

## 7. REATI DI CRIMINALITA' ORGANIZZATA

### 7.1 I reati

Nella valutazione sono stati analizzati i seguenti reati indicati all'articolo 24-ter del D.Lgs. 231/01 (in grassetto quelli considerati applicabili alla realtà ATES).

- **Art. 416 c.p. Associazione per delinquere**
- **Art. 416-bis c.p. Associazione di tipo mafioso anche straniere**
- Art. 416-ter Scambio elettorale politico-mafioso
- Art. 630 c.p. Sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione
- Art. 74, Dpr 309/90 Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope
- Art. 407, co. 2, lett. a), numero 5), c.p.p. Illegale fabbricazione, introduzione nello Stato, messa in vendita, cessione, detenzione e porto in luogo pubblico o aperto al pubblico di armi da guerra o tipo guerra o parti di esse, di esplosivi, di armi clandestine nonché di più armi comuni da sparo.

### 7.2 Processi sensibili e potenziali modalità attuative

Si intendono "reati associativi" quelli per cui un gruppo di almeno tre persone si organizzano tra loro per commettere uno o più delitti. Pertanto il delitto di associazione per delinquere (Art. 416 c.p.) si caratterizza per l'autonomia dell'incriminazione rispetto agli eventuali reati successivamente commessi.

Ciò ha l'effetto di estendere le responsabilità dell'ente a una serie indefinita di fattispecie criminose, per la cui valutazione si rimanda ai capitoli del presente documento che facciano riferimento allo specifico gruppo di reato.

Processo sensibile	Reato	Funzione coinvolta	Potenziale modalità attuativa	Misure (par.21)
Commerciale	Art. 416-bis c.p.	Amm. Unico, Direzione Tecnica	Per quanto attiene il processo commerciale si potrebbero presentare profili di rischio in relazione ai delitti di criminalità organizzata, nell'ipotesi in cui, ad esempio, un soggetto della Società selezionasse o <b>attivasse rapporti contrattuali con controparti (agenti e partner commerciali, studi professionali) "vicine" ad organizzazioni criminali</b> al fine di ottenere benefici economici.	
Approvvigionamento	Art. 416-bis c.p.	Amm. Unico, Direzione Tecnica, Resp. Area amministrativa	Analogamente a quanto scritto sopra nell'ipotesi di <b>attivazione di rapporti con controparti-fornitori vicine ad organizzazioni criminali.</b>	

## **8. FALSITÀ IN MONETE, IN CARTE DI PUBBLICO CREDITO, IN VALORI DI BOLLO E IN STRUMENTI O SEGNI DI RICONOSCIMENTO**

### **8.1 I reati**

Nella valutazione sono stati analizzati i seguenti reati indicati all'articolo 25-bis del D.Lgs. 231/01 (in grassetto quelli considerati applicabili alla realtà ATES).

- **Art. 453 c.p. Falsificazione di monete, spendita e introduzione nello Stato, previo concerto, di monete falsificate**
- **Art. 454 c.p. Alterazione di monete**
- **Art. 455 c.p. Spendita e introduzione nello Stato, senza concerto, di monete falsificate**
- **Art. 457 c.p. Spendita di monete falsificate ricevute in buona fede**
- **Art. 459 c.p. Falsificazione di valori di bollo, introduzione nello Stato, acquisto, detenzione o messa in circolazione di valori di bollo falsificati**
- **Art. 460 c.p. Contraffazione di carta filigranata in uso per la fabbricazione di carte di pubblico credito o di valori di bollo**
- **Art. 461 c.p. Fabbricazione o detenzione di filigrane o di strumenti destinati alla falsificazione di monete, di valori di bollo o di carta filigranata**
- **Art. 464 c.p. Uso di valori di bollo contraffatti o alterati**
- **Art. 473 c.p. Contraffazione, alterazione o uso di marchi o segni distintivi ovvero di brevetti, modelli e disegni**
- **Articolo 474 c.p. Fuori dei casi di concorso nei reati previsti dall'articolo 473, chiunque introduce nel territorio dello Stato, al fine di trarne profitto, prodotti industriali con marchi o altri segni distintivi, nazionali o esteri, contraffatti o alterati.**

### **8.2 Processi sensibili e potenziali modalità attuative**

Per il presente gruppo di reati, sulla base delle evidenze raccolte e da quanto dichiarato dagli intervistati, si ritiene, ad oggi, che la specifica attività svolta dalla Società non presenti profili di rischio tali da rendere ragionevolmente fondata la possibilità della loro commissione nell'interesse o a vantaggio della stessa.

In ogni caso le condotte sono presidiate dai principi e dalle indicazioni di carattere generale contenute nel Modello Organizzativo e nel Codice Etico.

## **9. REATI CONTRO L'INDUSTRIA ED IL COMMERCIO**

### **9.1 I reati**

Nella valutazione sono stati analizzati i seguenti reati indicati all'articolo 25-bis1 del D.Lgs. 231/01 (in grassetto quelli considerati applicabili alla realtà ATES).

- Art. 513 c.p. Turbata libertà dell'industria o del commercio
- Art. 513-bis c.p. Illecita concorrenza con minaccia o violenza
- Art. 514 c.p. Frodi contro le industrie nazionali
- Art. 515 c.p. Frode nell'esercizio del commercio
- Art. 516 c.p. Vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine
- Art. 517 c.p. Vendita di prodotti industriali con segni mendaci
- Art. 517-ter c.p. Fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale
- Art. 517-quater c.p. Contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari

### **9.2 Processi sensibili e potenziali modalità attuative**

### **9.3 Processi sensibili e potenziali modalità attuative**

Per il presente gruppo di reati, sulla base delle evidenze raccolte e da quanto dichiarato dagli intervistati, si ritiene, ad oggi, che la specifica attività svolta dalla Società non presenti profili di rischio tali da rendere ragionevolmente fondata la possibilità della loro commissione nell'interesse o a vantaggio della stessa.

In ogni caso le condotte sono presidiate dai principi e dalle indicazioni di carattere generale contenute nel Modello Organizzativo e nel Codice Etico.

## 10. REATI SOCIETARI

### 10.1 I reati

Nella valutazione sono stati analizzati i seguenti reati indicati all'articolo 25-ter del D.Lgs. 231/01 (in grassetto quelli considerati applicabili alla realtà ATEs).

- **Art. 2621 c.c. False comunicazioni sociali**
- Art. 2621-bis c.c. Fatti di lieve entità
- Art. 2622 c.c. False comunicazioni sociali delle società quotate
- **Art. 2625 c.c. Impedito controllo**
- **Art. 2626 c.c. Indebita restituzione dei conferimenti**
- **Art. 2627 c.c. Illegale ripartizione degli utili e delle riserve**
- **Art. 2628 c.c. Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante**
- **Art. 2629 c.c. Operazioni in pregiudizio dei creditori**
- Art. 2629-bis. c.c. Omessa comunicazione del conflitto d'interessi
- **Art. 2632 c.c. Formazione fittizia del capitale**
- Art. 2633 c.c. Indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori
- **Art. 2635 c.c. Corruzione tra privati**
- **Art. 2636 c.c. Illecita influenza sull'Assemblea**
- Art. 2637 c.c. Aggiotaggio
- **Art. 2638 c.c. Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle Autorità pubbliche di vigilanza**

### 10.2 Processi sensibili e potenziali modalità attuative

Processo sensibile	Reato	Funzione coinvolta	Potenziale modalità attuativa	Misure (par.21)
Amministrazione e controllo	Art. 2621 c.c.	Amm. Unico, Resp. Area Amministrativa, Revisore	Alterazione dei dati contabili con inserimento di dati inesistenti o di valori difformi da quelli reali (es. poste di tipo valutativo); il tutto al fine di fornire una <b>falsa rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.</b>	
Amministrazione e controllo	Art. 2625 c.c.	Amm. Unico, Resp. Area Amministrativa, Revisore	Gli amministratori potrebbero occultare documenti o con altri idonei artifici, <b>impedire o comunque ostacolare lo svolgimento delle attività di controllo legalmente attribuite ai soci o ad altri</b> organi sociali.	
Amministrazione e controllo	Art. 2626 c.c.	Amm. Unico, Resp. Area Amministrativa, Revisore	Gli amministratori potrebbero, fuori dei casi di legittima riduzione del capitale sociale, <b>restituire, anche simultaneamente, i conferimenti ai soci o liberarli dall'obbligo di eseguirli.</b>	
Amministrazione e controllo	Art. 2627 c.c.	Amm. Unico, Resp. Area Amministrativa, Revisore	Gli amministratori potrebbero <b>ripartire utili o acconti su utili non effettivamente conseguiti</b> o destinati per legge a riserva, ovvero ripartire riserve, anche non costituite con utili, che non possono per legge essere distribuite.	
Amministrazione e controllo	Art. 2628 c.c.	Amm. Unico, Resp. Area Amministrativa, Revisore	Gli amministratori potrebbero <b>acquistare o sottoscrivere azioni o quote sociali, cagionando una lesione all'integrità del capitale sociale</b> o delle riserve non distribuibili per legge	
Amministrazione e controllo	Art. 2629 c.c.	Amm. Unico, Resp. Area Amministrativa, Revisore	Le attività di operazioni sul capitale potrebbero presentare profili di rischio in relazione al reato di <b>operazioni in pregiudizio dei creditori</b> qualora la Società restituisse conferimenti ai soci o li liberasse dall'obbligo di eseguirli, al di fuori dei casi di legittima riduzione del capitale sociale.	

Processo sensibile	Reato	Funzione coinvolta	Potenziale modalità attuativa	Misure (par.21)
Amministrazione e controllo	Art. 2632 c.c.	Amm. Unico, Resp. Area Amministrativa, Revisore	Gli amministratori potrebbero <b>formare od aumentare fittiziamente il capitale sociale</b> mediante attribuzioni di azioni o quote in misura complessivamente superiore all'ammontare del capitale sociale	
Approvvigionamento	Art. 2635 c.c.	Amm. Unico, Resp. Area Amministrativa	Per quanto riguarda il reato di <b>corruzione tra i privati</b> il processo potrebbe presentare profili di rischio nell'ipotesi in cui un soggetto apicale o sottoposto della Società offrisse o promettesse denaro od altra utilità, per sé o per altri, ad un amministratore, direttore generale, sindaco, dirigente preposto o ad un liquidatore di terzi al fine di compiere un'azione corruttiva ed ottenere vantaggi, cagionando un danno all'Ente controparte in violazione degli obblighi inerenti all'ufficio ed all'obbligo di fedeltà di detti soggetti. <b>L'azione potrebbe interessare i rapporti con i "fornitori"</b>	
Commerciale	Art. 2635 c.c.	Amm. Unico, Direzione Tecnica	Medesima configurazione del reato di corruzione tra privati, ma rivolta nei <b>rapporti con altri terzi riferibili al processo commerciale</b> (professionisti).	
Risorse umane	Art. 2635 c.c.	Amm.Unico, Resp. Personale	Il processo risorse umane è potenzialmente interessato funzionalmente al reato di corruzione tra privati nella situazione di <b>selezione di un dipendente di un'azienda terza in cambio di informazioni o altri vantaggi e gestione indebita delle fasi amministrative del personale per la creazione della provvista.</b>	
Amministrazione e controllo	Art. 2635 c.c.	Amm. Unico, Resp. Area Amministrativa	Il processo di amministrazione e controllo è potenzialmente interessato funzionalmente al reato di corruzione tra privati nella situazione di <b>accantonamento di fondi da utilizzare ai fini corruttivi</b> (gestione nota spese, gestione premi).	
Amministrazione e controllo	Art. 2636 c.c.	Chiunque	Con atti simulati o fraudolenti determinare la maggioranza in assemblea allo scopo di procurare a sé o ad altri un ingiusto profitto.	
Amministrazione e controllo	Art. 2638 c.c.	Presidente, Direzione	Nelle fasi di esercizio delle funzioni di vigilanza, controllo e verifica potrebbe presentarsi il profilo di rischio in relazione al reato di <b>ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza</b> qualora la Società ponesse in essere comportamenti (alterazione delle informazioni, dei dati, omissioni) tali da ostacolare l'esercizio delle funzioni di vigilanza delle Autorità, anche in sede di ispezione.	

## **11. REATI CON FINALITA' DI TERRORISMO O DI EVERSIONE DELL'ORDINE DEMOCRATICO**

### **11.1 I reati**

Nella valutazione sono stati analizzati i seguenti reati indicati all'articolo 25-quater del D.Lgs. 231/01.

- Art. 270-bis c.p. Associazioni con finalità di terrorismo e di eversione dell'ordine democratico
- Art. 270-ter c.p. Assistenza agli associati
- Art. 270-quater c.p. Arruolamento con finalità di terrorismo anche internazionale
- Art. 270-quater<sup>1</sup> c.p. Organizzazione di trasferimenti per finalità di terrorismo
- Art. 270-quinquies c.p. Addestramento ad attività con finalità di terrorismo anche internazionale
- Art. 270-sexies c.p. Condotte con finalità di terrorismo
- Art. 280 c.p. Attentato per finalità terroristiche o di eversione
- Art. 280-bis c.p. Atto di terrorismo con ordigni micidiali o esplosivi
- Art. 289-bis c.p. Sequestro di persona a scopo di terrorismo o di eversione
- Art. 302 c.p. Istigazione a commettere alcuno dei delitti preveduti dai Capi primo e secondo
- Art. 2 Convenzione di New York del 9 dicembre 1999

### **11.2 Processi sensibili e potenziali modalità attuative**

Per il presente gruppo di reati, sulla base delle evidenze raccolte e da quanto dichiarato dagli intervistati, si ritiene, ad oggi, che la specifica attività svolta dalla Società non presenti profili di rischio tali da rendere ragionevolmente fondata la possibilità della loro commissione nell'interesse o a vantaggio della stessa. In ogni caso le condotte sono presidiate dai principi e dalle indicazioni contenute nel Modello Organizzativo e nel Codice Etico.

## **12. PRATICHE DI MUTILAZIONE GENITALE FEMMINILE**

### **12.1 I reati**

Nella valutazione sono stati analizzati i seguenti reati indicati all'articolo 25-quater<sup>1</sup> del D.Lgs. 231/01.

- Art. 583-bis. c.p. Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili

### **12.2 Processi sensibili e potenziali modalità attuative**

Per il presente gruppo di reati, sulla base delle evidenze raccolte e da quanto dichiarato dagli intervistati, si ritiene, ad oggi, che la specifica attività svolta dalla Società non presenti profili di rischio tali da rendere ragionevolmente fondata la possibilità della loro commissione nell'interesse o a vantaggio della stessa. In ogni caso le condotte sono presidiate dai principi e dalle indicazioni contenute nel Modello Organizzativo e nel Codice Etico.

### 13. DELITTI CONTRO LA PERSONALITA' INDIVIDUALE

#### 13.1 I reati

Nella valutazione sono stati analizzati i seguenti reati indicati all'articolo 25-quinquies del D.Lgs. 231/01 (in grassetto quelli considerati applicabili alla realtà ATES).

- **Art. 600. c.p. Riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù**
- Art. 600-bis. c.p. Prostituzione minorile
- Art. 600-ter. c.p. Pornografia minorile
- Art. 600-quater c.p. Detenzione di materiale pornografico
- Art. 600-quater 1 c.p. Pornografia virtuale
- Art. 600-quinquies c.p. Iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile
- Art. 601 c.p. Tratta di persone
- Art. 602 c.p. Acquisto e alienazione di schiavi
- Art. 603-bis c.p. Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro
- Art. 609-undecies Adescamento di minorenni

#### 13.2 Processi sensibili e potenziali modalità attuative

Processo sensibile	Reato	Funzione coinvolta	Potenziale modalità attuativa	Misure (par.21)
Approvvigionamento	Art. 600 c.c.	Amm. Unico, Resp. Area Amministrativa	Attivazione di rapporti contrattuali con controparti-fornitori che non rispettano le indicazioni di legge riferite all'utilizzo dei lavoratori, erogando i propri servizi a condizioni economiche particolarmente vantaggiose per la Società.	

Per la prevenzione del reato sopra identificato, si rimanda alle considerazioni riferibili alla qualificazione e selezione dei fornitori evidenziate per la prevenzione dei reati verso la Pubblica Amministrazione.

### 14. ABUSI DI MERCATO

#### 14.1 I reati

Nella valutazione sono stati analizzati i seguenti reati indicati all'articolo 25-sexies del D.Lgs. 231/01 (in grassetto quelli considerati applicabili alla realtà ATES).

- **Art. 184. del D. Lgs. 58/98 Abuso di informazioni privilegiate**
- **Art. 185. del D. Lgs. 58/98 Manipolazione del mercato**

#### 14.2 Processi sensibili e potenziali modalità attuative

Sulla base delle evidenze raccolte sull'attività della Società e da quanto dichiarato dagli intervistati si ritiene non applicabile la commissione dei reati sopra citati.

## 15. OMICIDIO COLPOSO E LESIONE COLPOSE GRAVI CON VIOLAZIONE DELLE NORME ANTINFORTUNISTICHE

### 15.1 I reati

Nella valutazione sono stati analizzati i seguenti reati indicati all'articolo 25-septies del D.Lgs. 231/01 (in grassetto quelli considerati applicabili alla realtà ATES).

- **Art. 589 c.p. Omicidio colposo**
- **Art. 590 c.p. Lesioni personali colpose**

### 15.2 Processi sensibili e potenziali modalità attuative

Processo sensibile	Reato	Funzione coinvolta	Potenziale modalità attuativa	Misure (par.21)
Compliance	Art. 589 c.p. Art. 590 c.p.	Datore di Lavoro e figure per la sicurezza	Evento infortunistico con <b>lesione grave, gravissima o morte di un lavoratore con mancato allineamento alle indicazioni normative riferite alla sicurezza</b> (principalmente raccolta nel D.Lgs. 81/08) e contestuale significativo risparmio di danaro non impiegato dalla Società per l'adozione di misure preventive e/o protettive.	
Approvvigionamento	Art. 589 c.p. Art. 590 c.p.	Datore di Lavoro e figure per la sicurezza	Caso in cui <b>ATES si avvalsesse, ottenendo risparmi nei costi di fornitura, di fornitori che non ottemperino alle misure di prevenzione e protezione richieste dalla legge</b> mettendo in pericolo la salute e sicurezza dei lavoratori propri e della controparte (condizioni di validità dell'articolo 26 D.Lgs. 81/08 e Titolo IV).	

## 16. RICETTAZIONE, RICICLAGGIO E IMPIEGO DI DENARO, BENI O UTILITA' DI PROVENIENZA ILLECITA NONCHE' AUTORICICLAGGIO

### 16.1 I reati

Nella valutazione sono stati analizzati i seguenti reati indicati all'articolo 25-octies del D.Lgs. 231/01 (in grassetto quelli considerati applicabili alla realtà ATES).

- Art. 648 c.p. Ricettazione
- Art. 648 bis c.p. Riciclaggio
- Art. 648 ter c.p. Impiego di denaro, beni o altre utilità di provenienza illecita
- **Art. 648 ter.1 c.p. Autoriciclaggio**

### 16.2 Processi sensibili e potenziali modalità attuative

Processo sensibile	Reato	Funzione coinvolta	Potenziale modalità attuativa	Misure (par.21)
Amministrazione e controllo	Art. 648-ter1 c.p.	Amm. Unico, Resp. Area Amministrativa, Revisore	Considerando il reato di <b>autoriciclaggio</b> compiuto nel momento in cui l'Ente impieghi, sostituisca, trasferisca in attività economiche, finanziarie, imprenditoriali, speculative il danaro derivante da un reato non colposo con modalità atte ad ostacolare concretamente l'identificazione della provenienza delittuosa, si considerano i potenziali reati a monte che possano generare la provvista di danaro impiegata nella modalità appena descritte. Nell'ambito del processo, la <b>gestione della fiscalità</b> potrebbe presentare profili di rischio nell'ipotesi in cui, ad esempio, un referente della società, avvalendosi di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto o di percepire indebitamente rimborsi fiscali, costituisca la provvista illecita.	
Approvvigionamento	Art. 648-ter1 c.p.	Amm. Unico, Resp. Area Amministrativa	Il processo di approvvigionamento potrebbe presentare profili di rischio nel caso l'azione delittuosa coinvolgesse i professionisti coinvolti nella gestione degli adempimenti fiscali.	

## 17. VIOLAZIONE DEL DIRITTO D'AUTORE

### 17.1 I reati

Nella valutazione sono stati analizzati i seguenti reati indicati all'articolo 25-novies del D.Lgs. 231/01.

- Art. 171, co. 1, lett. a-bis), Legge 22 aprile 1941, n. 633
- Art. 171, co. 3, Legge 22 aprile 1941, n. 633
- Art. 171-bis, co. 1 e co. 2, Legge 22 aprile 1941, n. 633
- Art. 171-ter, Legge 22 aprile 1941, n. 633
- Art. 171-septies, Legge 22 aprile 1941, n. 633
- Art. 171-octies, Legge 22 aprile 1941, n. 633

### 17.2 Processi sensibili e potenziali modalità attuative

Per il presente gruppo di reati, sulla base delle evidenze raccolte e da quanto dichiarato dagli intervistati, si ritiene, ad oggi, che la specifica attività svolta dalla Società non presenti profili di rischio tali da rendere ragionevolmente fondata la possibilità della loro commissione nell'interesse o a vantaggio della stessa.

In ogni caso le condotte sono presidiate dai principi e dalle indicazioni contenute nel Modello Organizzativo e nel Codice Etico.

**18. INDUZIONE A NON RENDERE O RENDERE DICHIARAZIONI MENDACI ALL'AUTORITA' GIUDIZIARIA**

**18.1 I reati**

Nella valutazione sono stati analizzati i seguenti reati indicati all'articolo 25-decies del D.Lgs. 231/01 (in grassetto quelli considerati applicabili alla realtà ATES).

- **Art. 377bis c.p. Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria**

**18.2 Processi sensibili e potenziali modalità attuative**

Processo sensibile	Reato	Funzione coinvolta	Potenziale modalità attuativa	Misure (par.21)
Direzionale	Art. 377-bis c.p.	Amm. Unico	Si potrebbero presentare profili di rischio in relazione al reato di <b>induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità giudiziaria</b> nell'ipotesi in cui, ad esempio, un soggetto della Società imputato o indagato di un procedimento penale venisse indotto a rendere false dichiarazioni (o ad astenersi dal renderle) per evitare un maggior coinvolgimento della Società stessa.	

## 19. REATI AMBIENTALI

### 19.1 I reati

Nella valutazione sono stati analizzati i seguenti reati indicati all'articolo 25-undecies del D.Lgs. 231/01 (in grassetto quelli considerati applicabili alla realtà ATES).

- **Art. 452-bis c.p. Inquinamento ambientale**
- Art. 452-quater c.p. Disastro ambientale
- Art. 452-quinquies c.p. Delitti colposi contro l'ambiente
- Art. 452-octies c.p. Circostanze aggravanti
- Articolo 452-sexies c.p. Traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività
- Art. 727-bis c.p. Uccisione, distruzione, cattura, prelievo, detenzione di esemplari di specie animali o vegetali selvatiche protette
- Art. 733-bis c.p. Distruzione o deterioramento di habitat all'interno di sito protetto
- Art. 1, L. 150/1992 importazione esportazione di esemplari di specie animale e vegetale
- Art. 2, L. 150/1992 importazione esportazione di esemplari di specie animale e vegetale
- Art. 6, L. 150/1992 Divieto di detenzione di esemplari costituenti pericolo per la salute e l'incolumità pubblica
- **Art. 137, D.lgs. 152/2006 Scarichi di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose; scarichi sul suolo, nel sottosuolo e nelle acque sotterranee; scarico nelle acque del mare da parte di navi od aeromobili**
- **Art. 256, D.lgs. 152/2006 Attività di gestione di rifiuti non autorizzata**
- Art. 257, D.lgs. 152/2006 Bonifica di siti
- **Art. 258 co. 4 D.lgs. 152/2006 Violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari**
- **Art. 259 co. 1, D.lgs. 152/2006 Traffico illecito di rifiuti**
- **Art. 260 co. 1 e 2, D.lgs. 152/2006 Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti**
- **Art. 260-bis, co. 6, 7 e 8, D.lgs. 152/2006 Sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti**
- **Art. 279 co. 5, D.lgs. 152/2006 Emissioni in atmosfera**
- **Articolo 3 legge del 28 dicembre 1993, n. 549 - Misure a tutela dell'ozono stratosferico e dell'ambiente**
- Art. 8 co. 1 e 2, D.lgs. 202/2007 Inquinamento doloso da navi
- Art. 9 co. 1 e 2, D.lgs. 202/2007 Inquinamento colposo da navi

19.2 Processi sensibili e potenziali modalità attuative

Processo sensibile	Reato	Funzione coinvolta	Potenziale modalità attuativa	Misure (par.21)
Compliance	Art. 452-bis c.p. Art. 137, D.lgs. 152/2006	Direzione Tecnica, Responsabili dei servizi	Mancato rispetto delle <b>prescrizioni riferite alle autorizzazioni</b> previste per lo scarico delle acque reflue di cantiere. Potenziale inquinamento del suolo.	
Compliance	Art. 137, D.lgs. 152/2006	Direzione Tecnica, Responsabili dei servizi	Mancata adozione di misure per la protezione da <b>inquinamenti del suolo e sottosuolo</b> (percolazioni da stoccaggio sostanze o rifiuti di cantiere).	
Compliance	Art. 256, D.lgs. 152/2006 Art. 258, D.lgs. 152/2006	Direzione Tecnica, Responsabili dei servizi	Indebita <b>gestione e stoccaggio dei rifiuti</b> di cantiere e registrazioni collegate	
Erogazione del servizio	Art. 452-bis c.p. Art. 279, D.lgs. 152/2006	Direzione Tecnica, Responsabile servizio calore	Non idonea applicazione delle prescrizioni di legge inerenti l'autorizzazione per l'emissione in atmosfera per gli impianti del committente gestiti con conseguente risparmio economico rispetto ai dati di commessa.	
Erogazione del servizio	Articolo 3 legge del 28 dicembre 1993, n. 549	Direzione Tecnica, Responsabile servizio calore	Non idonea applicazione delle misure manutentive e di controllo sugli impianti di condizionamento proprio e gestiti per il committente, con conseguente risparmio economico.	
Approvvigionamento	Reati vari in concorso.	Direzione, Resp. Acquisti	Utilizzo di <b>fornitori che non rispettano:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>la normativa di gestione tracciabilità, trasporto e smaltimento rifiuti</b></li> <li>• <b>la normativa inerente la gestione dei gas lesivi dello strato di ozono</b></li> </ul> Con vantaggio in termini di risparmio di costi.	

## 20. IMPIEGO DI CITTADINI TERZI IL CUI SOGGIORNO E' IRREGOLARE

### 20.1 I reati

Nella valutazione sono stati analizzati i seguenti reati indicati all'articolo 25-duodecies del D.Lgs. 231/01 (in grassetto quelli considerati applicabili alla realtà ATES).

- **Art. 22, co.12-bis, D.Lgs. n. 286/1998 - Il datore di lavoro che occupa alle proprie dipendenze lavoratori stranieri privi del permesso di soggiorno previsto dal presente articolo, ovvero il cui permesso sia scaduto e del quale non sia stato chiesto, nei termini di legge, il rinnovo, revocato o annullato.**

### 20.2 Processi sensibili e potenziali modalità attuative

Processo sensibile	Reato	Funzione coinvolta	Potenziale modalità attuativa	Misure (par.21)
Gestione risorse (umane)	Art. 22, co.12-bis, D.Lgs. n. 286/1998	Resp. personale	Il processo potrebbe presentare profili di rischio in relazione alla commissione del reato di <b>occupazione di lavoratori stranieri provenienti da Stati terzi i quali risultino privi del permesso di soggiorno oppure con il permesso scaduto.</b>	Codice Etico + Integrazione della procedura di selezione del personale con controllo del permesso per personale proveniente da paesi extra UE
Approvvigionamento	Art. 22, co.12-bis, D.Lgs. n. 286/1998	Amm. Unico, Responsabile Area Amministrativa	Il processo potrebbe presentare profili di rischio qualora la Società si avvalesse, ottenendo risparmi nei costi di fornitura, di <b>enti controparti nell'ambito delle quali sono occupati lavoratori stranieri provenienti da Stati terzi o in generale non sono rispettate le norme di tutela della personalità individuale o in generale la tutela giuslavoristica del lavoratore.</b>	

## 21. MISURE DI PREVENZIONE DA IMPLEMENTARE

- approvazione definitiva e divulgazione dell'organigramma
- formazione e coinvolgimento del personale sulle regole e indicazioni contenute nel Modello e Codice,
- evidenza della trasmissione al personale e condivisione di tutte le misure di prevenzione in essere o in corso di emanazione (es Modello / Codice Etico / procedure).
- Estendere la procedura acquisti ad oggi operative in ambito ISO, anche a servizi professionali. La procedura dovrà comprendere le modalità per la selezione del fornitore, le regole per la contrattualizzazione (condizioni generali di acquisto con "disclaimer 231"), fino ai controlli sulla fatturazione passiva e relative modalità di liquidazione (coerentemente con il sistema di deleghe). Le aree di fornitura maggiormente sensibili sono: smaltimento rifiuti, tutti i fornitori per adempimenti sicurezza (art. 26 e Titolo IV), fornitori di servizi (provvista per la corruzione), fornitori di servizi IT.
- Formalizzare in procedura le regole per la selezione ed inserimento del personale compresi gli adempimenti formativi sul modello 231, gli adempimenti riferiti al sistema sicurezza (prima formazione ed informazione) e le verifiche per la validità delle condizioni di soggiorno.
- Documentare la procedura per la gestione amministrativa del personale (dalla registrazione presenze all'esecuzione del bonifico).
- Predisporre un documento di policy interna per il corretto utilizzo di strumenti e device informatici.
- Formalizzare una procedura per la gestione e assegnazione delle responsabilità nell'ambito del ciclo attivo (fino alla registrazione contabile della fattura attiva).
- Formalizzare le modalità e le regole ed assegnare le responsabilità per il controlling.
- Documentare una procedura che governi le fasi di predisposizione del bilancio e i relativi controlli effettuati nell'ambito della separazione dei compiti (Amm.Unico, revisore, consulente fiscale).
- Implementare il sistema di gestione per la sicurezza allineato ai requisiti dell'articolo 30 D.Lgs. 81/08; quantomeno garantire la documentazione di procedure nella quali si proceda con l'assegnazione delle responsabilità per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione.
- Attivare le procedure che assegnino modalità e responsabilità per il controllo e monitoraggio delle misure di prevenzione di carattere ambientale riferite, ad esempio, a: rispetto prescrizioni autorizzative, gestione rifiuti, monitoraggio degli apparati di controllo su emissioni, adempimenti documentali e registrazioni, gestione degli incidenti/near miss, gestione dei cambiamenti (es. lay-out).